

18 marzo 2015 Quarto incontro

# CONOSCIAMO I NOSTRI BAMBINI ?



# A CHE PUNTO SIAMO...

LEGAMI FAMILIARI , BAMBINI E MONDO ATTUALE

IL RUOLO DEI NONNI OGGI

ESSERE "FAMIGLIA"

**OGNI BAMBINO HA IL SUO STILE**

GENITORI E STILI EDUCATIVI

EMOZIONI E RISPETTO DELLE REGOLE

COMUNICAZIONE ED EMPATIA

LE NOSTRE ESPERIENZE

...ED ALTRO ANCORA...





Un bambino può insegnare sempre **tre cose** ad un adulto:

**a essere contento senza motivo,**

**a essere sempre occupato con qualche cosa,**

**a pretendere con ogni sua forza quello che desidera.**



**Ogni bambino ha il suo stile,  
il suo temperamento,  
il suo carattere,  
la sua personalità...**



❖ **TEMPERAMENTO** : l'insieme delle caratteristiche psichiche originarie

❖ **CARATTERE** : il temperamento modificato dagli effetti dell'educazione familiare, dalla scuola, dal sociale

❖ **PERSONALITÀ** : l'insieme dei modi con cui il carattere si manifesta nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente

Tutti questi aspetti, uniti ai bisogni emotivi e al ritmo personale di crescita di ogni bambino creano lo **STILE**, ovvero le costanti di un comportamento.

# STILI di COMPORTAMENTO

1. Piccolo despota
2. Giovane tiranno
3. Solitario
4. Succube
5. Santo
6. Vincente





Piccolo despota

## **Aspetti negativi**

attaccabrighe, aggressivo, lunatico, intollerante

## **Aspetti positivi**

estroverso, entusiasta, creativo, instancabile

## **Linguaggio verbale**

competitivo("prima io!")

## **Linguaggio del corpo**

irrequieto, gesti drammatici, enfasi

## **Stile affettivo**

atterra con un abbraccio

## **Cosa si aspetta**

che gli altri cedano



# Strategia vincente

- ✓ Imporre limiti ed essere coerenti
- ✓ Proporre attività dinamiche per scaricare l'energia
- ✓ Non fornire possibilità di scelta
- ✓ Non avere tentennamenti





Giovane tiranno

**Aspetti negativi**

caparbio, compiaciuto, rigido, impaziente

**Aspetti positivi**

loquace, attivo, risoluto, ingegnoso

**Linguaggio verbale**

controllo ("lo faccio il capitano!")

**Linguaggio del corpo**

movimenti calcolati, imbronciato

**Stile affettivo**

si offre volontario per compiti organizzativi

**Cosa si aspetta**

la possibilità di fare a modo suo



# Strategia vincente

- ▶ Organizzare esperienze in cui debba condividere il potere decisionale con altri
- ▶ Ignorarlo quando pretende di dare ordini
- ▶ Evitare giustificazioni e lunghi discorsi
- ▶ Incoraggiare la manifestazione dei sentimenti



## **BAMBINI "TIRANNI«, ovvero "SOVRANI"**

Come riconoscere un bambino tiranno o despota? Innanzitutto non bisogna confondersi con il bambino viziato, in quanto il piccolo tiranno/despota è quello che esercita un dominio sui genitori senza rispettare gli altri.

In generale, il bambino tiranno non ascolta, è disobbediente, è scarsamente tollerante alle frustrazioni, scolastiche e sportive, tendendo ad evitarle. Di fronte a un pasto dice «fa schifo» e non «questo non mi piace», oppure si alza e se ne va, invece di limitarsi a mostrare segni di noia.

Decide al posto dei genitori ed esprime desideri che verranno presto esauditi, spesso anticipati.

Il bambino *sovrano* è al centro dell'attenzione di nonni, amici, zie, oltre a mamma e papà, in una gara silente a chi si mette meglio al suo servizio e gode della sua preferenza. Spesso viene "adultizzato", ci si rivolge a lui/lei come a un uomo o a una donna, si anela a un suo parere, a un suo consenso.

È capace di gestire estenuanti trattative e la vittoria è quasi sempre sua. In generale, inoltre, si demotiva facilmente, è abile a sedurre, strumentalizza l'altro, manifesta una pseudo-maturità, usa il ricatto affettivo. Ma soprattutto, anche se vive nell'impunità, non è felice. Il piccolo re è un bambino che mostra malessere. E lo fa in molti modi, dall'aggressività all'ansia, all'ipercinetività ai disturbi del sonno.

È lui il primo a voler scendere dal trono.



La prima cosa da fare è cominciare a cambiare approccio e linguaggio: se vostro nipote non saluta mai, non dite che «ha la luna storta», ma che non ha rispetto degli altri. Se rifiuta l'autorità, non vuol dire che «non è un pecorone, ha personalità», ma che aggira le regole.

Molto importante inoltre, di fronte a un bambino tiranno, è controllare le proprie emozioni, soprattutto l'ansia e la depressione, ma anche il senso di colpa e la collera, che non fanno altro che produrre il rafforzamento dei suoi privilegi, oppure l'escalation del conflitto.

Inoltre, è bene spiegare che non si può fare tutto, perchè esistono anche gli altri; è bene saper rifiutare le pretese onnipotenti, accettando tranquillamente il conflitto, senza aver paura di farlo soffrire (anche perchè accettando la frustrazione imparerà ad apprezzare le cose e a essere più felice).

Infine, è fondamentale dare punizioni che non siano solo minacce verbali.



**In ogni caso, sia che vostro nipote sia incline alla tirannide o meno, bisogna fissare delle regole fin da quando è piccolissimo, facendole rispettare senza deroghe: questo è il compito principale degli educatori dall'ora dei pasti, a quella di andare a letto, dalla routine dei compiti, al tempo per tv e sport. Molto importante anche stilare un elenco di compiti quotidiani, dalla pulizia, all'ordine, all'aiuto in casa (svuotare lavastoviglie o apparecchiare) con eventuali penalità (niente computer o tv) o ricompense, sia in termini di congratulazioni che di attività premio. Solo così la vostra famiglia potrà avere un futuro sereno e.... democratico.**



# FAMIGLIE DOVE CRESCONO BAMBINI DISPOTICI E TIRANNI

## Tre forme di famiglia

Il primo modello è quello della **FAMIGLIA PARITETICA**, dove tutti si comportano come fratelli.

Il secondo è quello della **PIRAMIDE ROVESCIAIA**, dove il posto dei genitori è occupato dai figli.

Il terzo è quello in cui i **GENITORI SI IMMEDESIMANO** a tal punto **NEI FIGLI** da annullare ogni distanza e fondersi con loro.

OSVALDO POLI

**Mamme  
che amano  
troppo**



*Per non crescere  
piccoli tiranni  
e figli  
bamboccioni*



DA « IL PROFETA » di KAHILIL GIBRAN poeta libanese (1883/1931)

